

previsione e degli altri documenti contabili dello Stato, da una redazione in termini di competenza e cassa ad una redazione in termini di sola cassa da realizzare entro tre anni dalla data di entrata in vigore della legge. Lo stesso art. 42, al comma 2, ha stabilito che il Ministero doveva avviare una apposita sperimentazione della durata massima di 2 esercizi finanziari prolungata con decreto del Ministro del 30 dicembre 2011 all'anno 2013 anche a seguito dell'introduzione di nuove disposizioni in materia di riordino della disciplina per la gestione del bilancio e di potenziamento della funzione del bilancio di cassa introdotte con la legge 7 aprile 2011, n.39, recante modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 che ha sostituito l'art. 42 della suddetta legge. Tale modifica ha inciso sulla realizzazione della macroattività "Avvio della sperimentazione del bilancio in termini di cassa per il rafforzamento del suo ruolo programmatico": infatti la ridefinizione di un bilancio "misto", caratterizzato dal potenziamento della funzione del bilancio di cassa, rispetto all'originaria previsione di un bilancio di sola cassa, ha comportato nel corso del 2011 una rimodulazione dell'obiettivo e dell'attività sottostante. Pertanto, conseguentemente e compatibilmente con le modifiche normative sopravvenute nel corso del 2011, che hanno determinato l'indispensabile aggiornamento della macroattività in questione, quest'ultima può considerarsi sostanzialmente realizzata, attraverso il solo completamento della fase propedeutica.

2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	IMPULSO AL RAFFORZAMENTO DELLA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE SIA VALORIZZANDO LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI CHE MIGLIORANDO IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA, ANCHE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE	100%
		RISTABILIRE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE, CONTRIBUIRE AL RILANCIO DELLA PRODUTTIVITÀ E DELLA CRESCITA ECONOMICA ANCHE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA IN MATERIA DI FEDERALISMO FISCALE	ASSICURARE CONDIZIONI DI CRESCITA PIÙ ROBUSTE NEL MEDIO-LUNGO TERMINE ATTRAVERSO L'UTILIZZO PRUDENTE DELLA LEVA FISCALE ANCHE MEDIANTE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE CONCERNENTI IL FEDERALISMO FISCALE	100%
		CONTRIBUIRE A RAFFORZARE IL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E ALL'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI, INCLUSA QUELLA FISCALE, PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO	INTERVENTI VOLTI A RAFFORZARE IL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA ANCHE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI INCLUSA QUELLA FISCALE	100%
		ADOTTARE UN PERCORSO GRADUALE DI RISANAMENTO FINANZIARIO ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEL DISAVANZO PUBBLICO, MEDIANTE UNA RIGOROSA AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLA CORRENTE PRIMARIA	ASSICURARE IL CONTENIMENTO DELLA SPESA ATTRAVERSO INIZIATIVE DELLA MASSIMA INTEGRAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI	100%

SEGUE >>

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	RENDERE POSSIBILE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DELLE POLITICHE, MIGLIORARE I SISTEMI E I METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE DA ASSOCIARE ALLE POLITICHE PUBBLICHE, RIVALUTARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	ASSICURARE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE ATTRAVERSO SISTEMI E METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE E LA RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO	100%

Gli obiettivi assegnati al D.F. per l'anno 2011, risultano tutti conseguiti, coerentemente a quanto fissato in fase di programmazione ed in aderenza alle linee di politica fiscale.

La Struttura ha adottato iniziative e soluzioni nei processi per il risanamento finanziario e per il rafforzamento della lotta all'evasione e all'elusione fiscale ed ha posto in essere le attività di studio ed analisi che hanno consentito l'adozione di riforme strutturali, soprattutto in ambito fiscale.

Attraverso la collaborazione e la cooperazione con i vari attori istituzionali e con le Agenzie fiscali, il D.F. si è attivato per ostacolare il fenomeno dei paradisi fiscali e degli arbitraggi fiscali internazionali, nonché per potenziare l'attività di accertamento sintetico del reddito e quella di riscossione.

Ha, inoltre, contribuito al rilancio della produttività e della crescita economica ed ha fornito la collaborazione alla predisposizione di specifiche misure concernenti, tra l'altro, l'attuazione del federalismo fiscale.

Nel perseguimento della propria *governance*, ha garantito il ruolo di regia nell'ambito delle attività concernenti le tematiche inerenti al sistema fiscale, attraverso la definizione delle strategie di politica fiscale e il coordinamento tra le Agenzie fiscali.

Per quanto riguarda la funzione di monitoraggio dell'andamento delle entrate fiscali e di analisi dei dati statistici per la definizione e valutazione delle politiche tributarie, si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle entrate tributarie erariali - in termini di competenza - per l'esercizio 2011, poste a confronto con i medesimi accertamenti relativi al 2010.

	2010		2011		Diff. assoluta	Diff. %
IRPEF	164.608	40,4%	164.128	39,9%	-480	-0,3
IRES	37.000	9,1%	35.937	8,7%	-1.063	-2,9
II.SS. ed altre imposte dirette	16.406	4,0%	18.359	4,5%	1.953	+11,9
TOTALE DIRETTE	218.014	53,6%	218.424	53,0%	410	+0,2
IVA	115.506	28,4%	117.459	28,5%	1.953	+1,7
Imposte catastali ed ipotecarie	2.999	0,7%	2.947	0,7%	-52	-1,7
Imposte doganali (settore accise)	27.790	6,8%	28.661	7,0%	871	+3,1
Altre imposte indirette	42.658	10,5%	44.299	10,8%	1.641	+3,8
TOTALE INDIRETTE	188.953	46,4%	193.366	47,0%	4.413	+2,3
Totale ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI	406.967		411.790		4.823	+1,2

Fonte: Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali (Valori espressi in €/milioni)

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2010/2011.

	2010	2011	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE ENTRATE				
Entrate spontanee (€/miliardi)	376,2	380,2	4,0	+1,1
Gettito derivante da attività di prevenzione e contrasto all'evasione (€/miliardi) di cui:	10,6	12,7	2,1	+19,8
Ruoli	4,0	4,5	0,5	+12,5
Versamenti diretti	6,6	8,2	1,6	+24,2
AGENZIA DELLE DOGANE				
Introiti settore dogane – IVA su Imp. (€/milioni)	14.554	17.132	2.578	+17,7
Introiti settore accise (€/milioni)	27.790	28.661	871	+3,1
Maggiori diritti accertati (€/milioni)	1.137	1.274	137	+12,0
Maggiori diritti riscossi dogane ed accise (€/milioni)	337	336	-1	-0,3
Controlli (numero)	1.588.886	1.476.776	-112.110	-7,1

	2010	2011	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DEL TERRITORIO				
Imposta ipotecaria accertata (€/milioni)	2.052	2.031	-21	-1,0
Diritti catastali e di scritturato accertati (€/milioni)	947	916	-31	-3,3
Incremento della percentuale di U.I. (particelle) contenute negli elenchi pubblicati in GU al 31/12/2010, relative a fabbricati non presenti in catasto o ad ampliamenti non registrati per le quali si è conclusa la trattazione 8%)	18,57%	30,56%	11,99	+64,6
Incremento della percentuale di U.I. (particelle) contenute negli elenchi pubblicati in GU al 31/12/2009, relative ai fabbricati rurali che hanno perso i requisiti di ruralità per le quali si è conclusa la trattazione (%)	18,67%	6,05%	-12,62	- 67,6
Valore dell'Indice sintetico del livello di qualità delle banche dati(%)	89,85%	91,08%	1,23	+1,4
AGENZIA DEL DEMANIO				
Entrate ordinarie presiedute dall'Agenzia – Indennità, Proventi, Canoni, Diritti, Concessioni, ecc (€/milioni)	190,5	181,0	-9,5	-5,0
Entrate ordinarie gestite dall'Agenzia – Locazioni, Concessioni, Sconfinamenti, Vendita con opere di urbanizzazione (€/milioni)	75,5	62,0	-13,5	-17,9
Vigilanza Verbal di Ispezione (n.)	2.754	2.768	14	+0,5
Atti di tutela (n.)	2.578	2.247	-331	-12,8
Vendite e permuta (€/milioni)	88,2	17,5	-70,7	-80,2
Risparmi da razionalizzazioni in (€/milioni)	16,8	12	-4,8	-28,6
Valorizzazioni (€/milioni)	107	17,7	-89,3	-83,5

Relativamente ad ulteriori esiti riconducibili all'attività posta in essere dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2011 è stato dato, in continuità con le strategie avviate nei precedenti esercizi, ulteriore impulso alla semplificazione dei rapporti con i contribuenti così da conseguire il massimo livello di adesione spontanea agli adempimenti tributari. È stata, inoltre, assicurata un'efficace e proficua azione di contrasto attraverso l'individuazione di situazioni di effettiva e consistente evasione. Nello specifico si è posta particolare attenzione, oltre alle attività di controllo fiscale destinate alle diverse macrotipologie di contribuenti, (grandi contribuenti; imprese di medie dimensioni; imprese di piccole dimensioni e professionisti; enti non commerciali), alle attività che per loro natura non possono specificatamente riferirsi a tali tipologie di contribuenti, ma le riguardano tutte "trasversalmente".

I risultati conseguiti in termini di incassi derivanti da attività di accertamento, controllo formale e liquidazione (12,7 €/miliardi a fronte degli 8 attesi, di cui 8,2 €/miliardi riscossi mediante versamenti diretti e 4,5 €/miliardi riscossi a mezzo ruolo) confermano l'impegno posto in essere dall'Agenzia nell'attività di analisi e valutazione del rischio di evasione e/o elusione fiscale, mirate alla selezione delle posizioni da sottoporre a controllo per ciascuna macrotipologia

di contribuenti. A livello di produzione, l'Agenzia ha eseguito oltre 406.000 accertamenti ai fini I.L.D.D., IVA, IRAP ed accertamenti da atti e dichiarazioni soggetti a registrazione (-10% rispetto al 2010), che, tuttavia, hanno generato una maggiore imposta accertata di circa 30.436 milioni di euro pari al 9% in più rispetto alla maggiore imposta accertata del 2010 (27.828 milioni di euro). Si fa presente, a tal proposito, che nell'ambito dell'attività di prevenzione e contrasto all'evasione è stata adottata la strategia di concentrare l'attività di controllo sulle posizioni caratterizzate da un rischio più elevato, evitando così di perseguire situazioni di scarsa rilevanza, per un miglioramento della qualità dell'accertamento. Tra le varie tipologie di accertamento, è opportuno segnalare l'effettuazione di 2.763 accertamenti nei confronti di grandi contribuenti (+5,9% rispetto al 2010) e di 36.390 accertamenti effettuati sulla base della determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche (+19,5% rispetto al 2010). Da ultimo, per quanto riguarda l'attività di controllo relativa agli accertamenti parziali automatizzati (Decreto del Presidente della Repubblica n. 600/73, art. 41-*bis*), sono stati effettuati 349.919 accertamenti (+10,3% rispetto al 2010). L'indicatore che mette in relazione la Maggiore Imposta Definita (MID) per adesione ed acquiescenza con la Maggiore Imposta Accertata (MIA) complessiva risulta pari, per l'esercizio 2011, all'11%. Le risorse impiegate nell'area di prevenzione e contrasto all'evasione sono state, al netto del contenzioso, circa il 40% di quelle complessive di Agenzia.

Relativamente agli esiti dell'attività dell'Agenzia delle Dogane si rappresenta che, coerentemente a quanto delineato nella Convenzione triennale per gli esercizi 2011-2013 ed in conformità all'Atto di Indirizzo del Sig. Ministro per il triennio 2011-2013, l'Agenzia ha elaborato una strategia per rafforzare l'attività di controllo sia in campo tributario che extratributario, potenziando, in primo luogo, la qualità e anche la quantità delle azioni dirette a prevenire e contrastare l'evasione, l'elusione fiscale, nonché le frodi fiscali e i traffici illeciti.

Inoltre, l'Agenzia ha definito una strategia di intervento volta al migliorare i servizi resi verso tutti i "portatori di interesse". La complessiva azione di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria e agli illeciti extratributari posta in essere dall'Agenzia nel 2011 ha prodotto il conseguimento di un volume di controlli pari a quasi 1,5 milioni, con un decremento pari al 7,1% rispetto al precedente esercizio. Tale dato, come anticipato in precedenza, è motivato dalla circostanza che la strategia generale perseguita dall'ente è stata di focalizzare l'attenzione sull'aspetto qualitativo (più che quantitativo) dei controlli, privilegiando quelli potenzialmente più produttivi. Nell'ambito dell'azione di presidio della legalità del sistema economico-finanziario sul territorio, avente rilevanti riflessi sul tessuto socio-economico, i risultati ottenuti sono superiori al precedente anno, fatta eccezione per l'attività di contrasto al fenomeno della contraffazione che ha registrato un decremento del 15,3%. In materia di

contrasto alle violazioni della normativa valutaria, il numero dei verbali elevati mostra un incremento del 36,8% rispetto al 2010.

Positivi risultati sono stati, inoltre, conseguiti anche in relazione alla repressione dei fenomeni che hanno un impatto diretto sul mercato. Nel corso del 2011, infatti, si registra un incremento (+27,5%) dell'attività di contrasto ai fenomeni elusivi che si sostanziano in forme di concorrenza sleale in termini economici (sottofatturazione dei valori riportati nelle dichiarazioni doganali). L'andamento degli aggregati monetari confermano il miglioramento qualitativo della performance dell'Agenzia nelle attività di controllo. Infatti, la complessiva azione di repressione dei fenomeni fraudolenti ha portato al conseguimento di un volume di maggiori diritti accertati, superiore del 12,1% rispetto allo scorso anno, che si conferma al di sopra della soglia di 1,1 mld di euro caratterizzante l'ultimo triennio. L'importo dei maggiori diritti riscossi fa registrare un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente di circa lo 0,3%.

L'Agenzia del Territorio, in coerenza con gli obiettivi strategici fissati nell'Atto di Indirizzo del Sig. Ministro per il triennio 2011-2013, ha orientato la propria attività verso il costante miglioramento ed ampliamento della gamma dei servizi resi, nonché verso gli interventi di perequazione fiscale e di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale in campo immobiliare.

In particolare, nel corso del 2011, tale ultimo ambito, c.d. ad "alta valenza fiscale", ha coinvolto l'Agenzia in modo significativo, soprattutto per l'attribuzione della "rendita presunta" agli immobili individuati, per i quali i soggetti interessati non hanno provveduto spontaneamente ad effettuare i previsti aggiornamenti catastali. Attraverso un processo basato sulla sovrapposizione delle ortofoto aeree ad alta risoluzione alla cartografia catastale, è stato possibile individuare oltre 2.200.000 particelle del Catasto terreni (2.228.143), nelle quali si è constatata la presenza di potenziali fabbricati non presenti nelle banche dati catastali. Al 30 aprile 2011, l'accertamento era stato completato per oltre un milione di particelle (1.065.484) attraverso l'adempimento spontaneo dei contribuenti e, in minor misura, attraverso le attività condotte direttamente dal personale dell'Agenzia. A partire dal 3 maggio 2011 è stato avviato il processo di attribuzione della rendita presunta ai fabbricati presenti sulle rimanenti particelle. Al 31 dicembre, ai fini della rendita presunta, risultano trattate, incluse le unità non visualizzabili, 818.558 UI (particelle), rispetto alle 760.000 preventivate. Si stima che la maggiore rendita iscritta in atti determina un maggiore gettito, sia ai fini IMU che dell'imposta sui redditi, quantificabile in 472 milioni di euro.

Relativamente ai servizi resi dall'Agenzia del Demanio, disciplinati nel Contratto di servizi stipulato con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nell'esercizio 2011, per quanto l'Ente abbia puntualmente attuato tutti i passaggi di propria competenza, si è registrato un andamento fortemente differenziato delle linee di produzione dell'Agenzia rispetto ai dati di piano. Tale

tendenza è stata determinata dalla mancata attuazione delle disposizioni relative al cosiddetto "Federalismo demaniale", contenute nel decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85.

In particolare, si segnala che, l'Agenzia ha proseguito le attività finalizzate all'aggiornamento e alla manutenzione delle proprie banche dati immobiliari, nonché all'ulteriore miglioramento e razionalizzazione degli strumenti di governo a disposizione. Le riscossioni rendicontate complessivamente su tutti i codici tributo gestiti e presidiati dall'Agenzia ammontano a circa 243 €/mln, superando le previsioni di entrata iscritte nel bilancio di previsione 2011. In ordine alle vendite il valore complessivo delle attività è stato di 17,5 €/mln, che corrisponde a circa il 175% dell'obiettivo pianificato. In valori assoluti, tale dato risulta inferiore al corrispondente valore 2010, a causa di una pianificazione più contenuta, progettata sul presupposto dell'attuazione delle disposizioni relative al "Federalismo demaniale". Relativamente al risultato in termini di Risparmi da razionalizzazioni è stato conseguito un risparmio pari a circa 12,1 €/mln. Gli interventi edilizi gestiti dall'Agenzia con riguardo al valore dei contratti stipulati ammonta a circa 6,8 €/mln, mentre gli interventi gestiti tramite i Provveditorati alle Opere Pubbliche, sui contratti stipulati, fanno registrare un valore di 5,1 €/mln. In merito ai beni confiscati alla criminalità organizzata, l'Agenzia continua a svolgere attività di supporto all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata per i beni ancora da destinare e destinati non consegnati, pari a 3.206 beni, nonché attività a carattere esclusivamente istruttorio per i beni presi in carico pari a 1.034 beni. Infine, nel 2011 sono stati alienati/rottamati n. 45.665 veicoli, a fronte di un risultato per l'anno 2010 pari a 41.222.

Si forniscono, qui di seguito, le informazioni inerenti alla distribuzione del personale delle Agenzie Fiscali, distribuito per profili professionali e per tipologia di contratto.

	Numero addetti								Qualifiche professionali							
	Part time		T. pieno		T. indeterminato		Totale		Dirigenti		Area 3		Area 2		Area 1	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agenzia delle Dogane	641	569	8.972	8.705	9.502	9.269	9.613	9.274	237	225	4.630	4.452	4.722	4.572	24	25
Agenzia delle Entrate	2.729	2.274	30.509	30.773	33.238	33.047	33.238	33.047	458	401	19.998	20.271	12.723	12.314	59	61
Agenzia del Territorio	778	779	8.585	8.317	9.363	9.076	9.385	9.099	296	286	2.847	2.718	6.180	6.032	62	63

	Numero addetti								Qualifiche professionali									
	Part time		T. pieno		T. Indet.		Totale		Dirigenti		liv. Q-QS		liv. 4-5-6		liv. 2-3		liv. 1-1S	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Agenzia del Demanio	12	17	16	12	1.026	993	1.054	1.022	50	54	117	108	613	596	273	263	1	1

Le tabelle si riferiscono al personale in servizio al 31/12

2.4 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

2.4.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RENDERE POSSIBILE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE, MIGLIORARE I SISTEMI E I METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE DA ASSOCIARE ALLE POLITICHE PUBBLICHE, RIVALUTARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100%
			MIGLIORARE IL LIVELLO DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL FUNZIONAMENTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	100%
	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		INCREMENTARE LA PRODUTTIVITÀ E LA QUALITÀ DEL CAPITALE UMANO	100%
			RIDURRE LA SPESA PER I SERVIZI LOGISTICI DEL MINISTERO	100%

Con la Direttiva 2011 sono stati assegnati al Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi (D.A.G.) quattro obiettivi strategici, in linea con le priorità politiche emanate con l'Atto di indirizzo e in continuità con il 2010, volti a migliorare il livello dei servizi erogati all'interno del Ministero pur in presenza di una riduzione delle risorse per il funzionamento delle strutture, determinata da una serie di disposizioni contenute nel decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il D.A.G. ha proseguito nell'attivazione di iniziative volte a razionalizzare la spesa per l'erogazione dei servizi logistici, coerentemente con il programma di razionalizzazione degli spazi delle sedi del Ministero definito nel 2010 e con quanto previsto ai fini dell'ottimizzazione della spesa per consumi intermedi dall'art. 8, co. 5, del predetto decreto-legge.

Il D.A.G. ha continuato l'attività di miglioramento del livello dei servizi di supporto al funzionamento della P.A., attraverso la piena attuazione di quanto previsto per la realizzazione del cedolino unico, in termini di funzionalità informatiche, di servizi collegati per agevolare gli

utenti, di supporto all'applicazione delle disposizioni di natura contabile previste nel decreto-legge n. 78/2010.

Le attività di efficientamento dei processi amministrativi del personale hanno riguardato la digitalizzazione e dematerializzazione (archiviazione ottica dei fascicoli del personale), per migliorare i livelli di servizio al personale dell'intero Ministero dopo la riorganizzazione, nonché nell'ottica di una continua riduzione dei costi amministrativi.

Il D.A.G. ha proceduto nella definizione ed applicazione di strumenti riguardanti le politiche per il personale coerentemente con il quadro normativo vigente di riferimento.

Di rilievo sono state le attività riguardanti il servizio di pagamenti connessi con l'emanazione di sentenze e i servizi con interlocutori esterni, cui è stato rivolto un particolare impegno per incrementare l'efficacia e l'efficienza nello svolgimento dei relativi processi di lavoro.

Al 31 dicembre 2011, i quattro obiettivi strategici risultano aver raggiunto uno stato di attuazione coerente col relativo piano d'azione; non sono state riscontrate, per il periodo di riferimento analizzato, particolari difficoltà d'implementazione.

2.5 AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

2.5.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE ED ALL'ELUSIONE FISCALE; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	REGOLAZIONE DEL COMPARTO DEI GIOCHI, RAFFORZAMENTO DELL'AZIONE DI CONTRASTO AL GIOCO ILLECITO ED IRREGOLARE E CONSOLIDAMENTO DELLE RELATIVE ENTRATE ERARIALI	98,4%
		RENDERE POSSIBILE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE, MIGLIORARE I SISTEMI ED I METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE DA ASSOCIARE ALLE POLITICHE PUBBLICHE; RIVALUTARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	TRASFORMAZIONE DI A.A.M.S. IN AGENZIA FISCALE E RAFFORZAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMM.VA FINALIZZATA AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA	100%

Il monitoraggio, condotto relativamente alle attività poste in essere alla data del 31 dicembre evidenzia, per la totalità degli obiettivi, indicatori di performance congruenti con il dato di Piano.

Tra gli obiettivi strategici, quello relativo alla “Trasformazione di A.A.M.S. in Agenzia fiscale e rafforzamento dell'attività di razionalizzazione dell'azione amministrativa finalizzata al miglioramento dell'efficienza”, pur presentando anche per l'esercizio 2011 un grado di conseguimento pari al 100%, rimane un obiettivo condizionato da fattori esogeni di natura politica per il quale, nelle more dell'emanazione dei provvedimenti formalmente istitutivi dell'Agenzia fiscale, A.A.M.S. ha posto comunque in essere le misure organizzative connesse al potenziamento della Struttura mediante il trasferimento del personale (1.339 unità) proveniente dalle soppresses Direzioni territoriali dell'economia e delle finanze nonché il conseguente ampliamento delle sedi territoriali di A.A.M.S., mediante l'istituzione di 59 nuovi Uffici provinciali.

Come rilevato, l'articolo 3 del decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, in corso di conversione in legge, ha previsto l'incorporazione dell'A.A.M.S. nell'Agenzia delle Dogane, a decorrere dalla data di conversione.

Nel corso del 2011 sono state svolte, peraltro, specifiche attività di formazione specialistica destinate al personale direttamente impegnato nelle attività di verifica e controllo nei settori del gioco pubblico e della circolazione dei tabacchi.

Relativamente all'obiettivo "Regolazione e gestione del comparto dei giochi, rafforzamento dell'azione di contrasto del gioco illecito ed irregolare e consolidamento delle relative entrate erariali", al termine dell'esercizio 2011, l'Area dei giochi pubblici ha fatto registrare una raccolta di 79,9 miliardi di euro a fronte dei 56,8 riscontrati al termine del periodo gennaio/settembre.

Rispetto alla raccolta complessiva del 2010 (61,45 miliardi di euro) la percentuale di crescita è pari al 30,1% (miglior incremento annuo a partire dal 2005).

Non sembra possibile replicare tale valutazione relativamente alle entrate erariali, le quali si sono attestate a 8,65 miliardi di euro (con un decremento dello 0,9% rispetto all'anno 2010). Si tratta del secondo anno consecutivo per il quale si registra un arretramento delle entrate erariali rispetto all'esercizio precedente, il che dovrebbe costituire in primis per l'Amministrazione dei Monopoli di Stato, ma molto più per l'Autorità politica, un campanello di allarme relativamente alla "redditività" del sistema "gioco pubblico".

Il *pay-out* complessivo è risultato pari al 76,9% della raccolta: ai giocatori sono stati distribuiti, in vincite, oltre 61 miliardi di euro, rispetto ai 44 circa dell'anno precedente ed ai 37,6 dell'esercizio 2009.

Con riferimento, da ultimo, all'obiettivo strutturale Gestione dell'IMPOSIZIONE SUI TABACCHI LAVORATI, nell'esercizio 2011 sono state registrate entrate complessive pari a 14,1 miliardi di euro con una variazione in positivo del 3,2% rispetto al 2010 (che aveva visto analoghe entrate per 13,7 miliardi di euro). Si evidenzia, peraltro, che questa crescita è stata conseguita pur in presenza di una costante diminuzione nei consumi di tabacco, pari a circa lo 0,8%.

2.6 . SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2.6.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

SCUOLA SUPERIORE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RENDERE POSSIBILE LA MISURABILITÀ DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ E DELLE POLITICHE, MIGLIORARE I SISTEMI E I METODI PER LA DEFINIZIONE E LA VERIFICA DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE DA ASSOCIARE ALLE POLITICHE PUBBLICHE, RIVALUTARE IL CAPITALE UMANO ATTRAVERSO L'ATTENTA DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	INTERVENTI VOLTI A MIGLIORARE E A VALORIZZARE IL CAPITALE INTELLETTUALE, IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE DI ALTA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE PER UNA PIÙ EFFICIENTE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE, E A PROMUOVERE INIZIATIVE CULTURALI NEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO, A SUPPORTO DELLE PRIORITÀ ISTITUZIONALI DEL M.E.F., ANCHE A CARATTERE INTERNAZIONALE	100%

La S.S.E.F. ha realizzato, nei tempi previsti e in conformità a quanto programmato, tutti gli obiettivi assegnati dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'esercizio 2011. In continuità con quanto delineato nei passati esercizi, è stata svolta attività mirata a garantire prevalentemente, oltre all'adeguata offerta formativa da erogare all'Amministrazione finanziaria sulla base dei piani di formazione predisposti, la formazione di risorse altamente qualificate, nonché il supporto alle attività istituzionali del M.E.F.

Relativamente all'obiettivo strategico assegnato alla Struttura, sono stati conclusi i percorsi formativi relativi alla seconda edizione dello speciale corso-concorso destinato agli aspiranti dirigenti ed espletate le prove scritte della terza edizione del corso-concorso per funzionari. Sono stati, altresì, realizzati, i previsti master e le iniziative di alta formazione in materia giuridica, economica, aziendale e a supporto del progetto catasto.

Accanto a tali linee di intervento, sono state altresì assicurate le attività correlate alle missioni istituzionali proprie del M.E.F., quali lo studio e il supporto organizzativo su tematiche in materia tributaria, economica, giuridica e organizzativa e la promozione di progetti rivolti allo sviluppo e alla cooperazione con Organismi internazionali.

Infine, la Struttura si è adoperata ad ottimizzare il rapporto con l'utenza mediante la diffusione della normativa, della prassi, della giurisprudenza e della dottrina in materia economica e finanziaria e attraverso appositi strumenti telematici che facilitino la ricerca dei dati.

2.7 CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA

2.7.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

GUARDIA DI FINANZA				
MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto di indirizzo 17 giugno 2010)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO	PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE VIOLAZIONI AGLI OBBLIGHI FISCALI	RAFFORZARE LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE, CON MISURE DI CONTRASTO AI FENOMENI DEI PARADISI FISCALI ED AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI; MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE E DI SCAMBIO DI INFORMAZIONI, INCREMENTANDO LA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA TRA STATI; POTENZIARE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE; MANTENERE UNA POLITICA RIGOROSA NELL'AMBITO DELLE CONCESSIONI DI GIOCHI	PREVENIRE E REPRIMERE L'ELUSIONE E L'EVASIONE FISCALE IN TUTTE LE LORO MANIFESTAZIONI	100%

L'azione del Corpo della Guardia di Finanza, per l'anno 2011, ha riguardato nell'insieme il potenziamento della qualità degli interventi e l'azione d'*intelligence* per l'individuazione di obiettivi a più alto rischio di evasione interna ed internazionale; il contrasto agli illeciti in materia di spesa pubblica, il mercato dei capitali e il mercato dei beni e servizi.

L'obiettivo strategico connesso alla Direttiva Generale 2011 è stato conseguito attraverso un articolato programma ispettivo, strutturato su verifiche fiscali di carattere sostanziale, controlli strumentali ed altre tipologie di controllo. In particolare sono state eseguite 30.153 verifiche sostanziali, 80.214 altre tipologie di controlli, e 769.625 controlli strumentali, nonché destinate 819.323 ore/persona alla tutela dei Monopoli Statali, giochi, e scommesse, che hanno consentito di assicurare un'efficace vigilanza nello specifico comparto.